

L'Art City sulla via dei luoghi insoliti

Dal 7 al 9 maggio la vetrina del contemporaneo sceglie spazi inconsueti: da un rifugio antiaereo alla Certosa

di **Claudio Cumani**

Ricominciare, nonostante tutto. Se Arte Fiera ha passato la mano puntando al prossimo anno, **Art City** ha scombinato invece le carte inventandosi una inconsueta versione primaverile. «Sarà l'edizione del risveglio», dice il presidente dell'Istituzione musei **Roberto Grandi**. «È la dimostrazione che la cultura è la vera forza della città», insiste l'assessore **Matteo Lepore**. Dal 7 al 9 maggio, dunque, Bologna diventerà di nuovo (nel pieno rispetto delle norme di sicurezza) una grande vetrina dell'arte contemporanea invadendo sedi istituzionali, gallerie private ma anche e soprattutto luoghi inconsueti: le Serre dei Giardini Margherita e il rifugio antiaereo Putti, la Certosa e il teatrino di Villa Mazzacorati...

Sarà una festa che non potrà contare sui consueti flussi turistici ma che offrirà protagonisti di riguardo (dai giovani artisti ai maestri riconosciuti) e mischierà i linguaggi (video, installazioni, performance, disegni, opere sonore). Un palinsesto che nei mesi è stato montato e smontato fino ad arrivare a questa versione che segna, spiega il direttore artistico **Lorenzo Balbi**, «un cambio radicale». La particolarità di Art City 2021, a cui tocca di fatto inaugurare il cartellone di 'Bologna Estate', è l'obbligo della prenotazione agli eventi (tutti gratuiti) del main program: da lunedì sarà possibile riservare allo 051 6496632 oppure allo 051 6496637 (il 3-4 maggio dalle 16 alle 20, dal 5 al 9 dalle 10 alle 20). Per il sabato e la domenica la prenotazione dovrà avvenire il giorno precedente.

Forte di un nuovo logo (un Peter Pan fra le stelle), la kermesse punta molto sul progetto speciale di **Gregor Schneider** sostenuto da Hera e ospitato nella vecchia **Gam** di piazza Costituzione che per l'occasione sarà al centro di un piccolo distretto delle arti: nel padiglione dell'Esprit Nouveau verrà allestita infatti la mostra di quell'infaticabile sperimentatore del concettuale che è stato **Vincenzo Agnelli** mentre nel giardino Le Corbusier sarà costruita una installa-



zione site specific di **Stefano Arienti**. **Schneider**, Leone d'oro alla Biennale del 2001, realizzerà nelle sale dell'ex Galleria un percorso per uno spettatore solo chiamato a inseguire l'identità di un individuo sconosciuto. Di altro segno i progetti in allestimento nelle varie location: **Palazzo Boncompagni** ospita, ad esempio, undici opere di **Michelangelo Pistoletto** che l'artista mette in dialogo con l'edificio cinquecentesco mentre il **Casero** accoglie il lavoro video con cui **Beatrice Favaretto** indaga sul linguaggio pornografico e sulla sua decostruzione. E se all'**Oratorio San Filippo Neri**, **Sabrina Mezzaqui** ricostruirà ogni giorno al centro della navata la sua decorazione composta da elementi metallici (per denun-

IL PROGETTO SPECIALE
Il tedesco Gregor Schneider all'ex GAM: percorso per un visitatore solo che insegue un'identità

ciare la precarietà di questi tempi), alla **Certosa** la danzatrice **Annamaria Ajmone** creerà una performance sul tessuto sonoro di **Felicity Mangan**, con la partecipazione della coreografa **Cristina Kristal Rizzo**, sulle suggestioni di due sensitivi ottocenteschi. E ancora gli oggetti della misteriosa **Norma Jeane** (l'artista non ha mai svelato la propria identità preferendo usare il nome di Marilyn) alle **Serre**, i segnalatori del vento cuciti da **Margherita Morgantini** lungo gli orti del Reno, l'installazione ambientale di **Chiara Camoni** nei sotterranei di **Palazzo Bentivoglio**.

Completano il palinsesto l'opera fotografica di **Giorgio Andreotta Calò** al **LabOratorio degli Angeli**, il **Quadro sonoro** di **Riccardo Baruzzi** a **Villa Mazzacorati**, il videogioco di **Carola Bonfilii** applicato alle **Metamorfosi** di Ovidio nel rifugio **Putti**, la **City of God** di **Alessandro Pessoli** a **Palazzo Vizzani** e l'audiodramma di **Matteo Nasini** al **Cubo**.

Info: programma completo e orari su artcity.bologna.it

INFO

Tutto in presenza ma su prenotazione

I numeri telefonici per riservare gli accessi a partire dal 3 maggio

Da lunedì 3 maggio, per le iniziative del main program, si potranno ricevere informazioni e riservare l'accesso con ingresso per slot numerici in base alla capienza degli spazi, telefonando a 0516496632 e 0516496637 il 3 e 4 maggio 16-20; 5, 6, 7, 8 e 9 maggio dalle 10 alle 20. Per il sabato e la domenica la prenotazione è sempre obbligatoria e deve essere effettuata entro il giorno precedente la visita.